

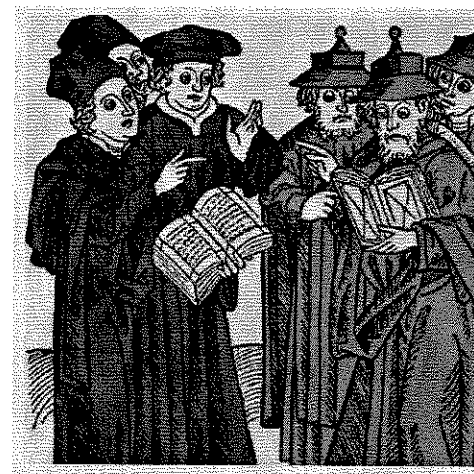
ARCHIVIO ITALIANO
PER LA STORIA DELLA PIETÀ
VOLUME VENTICINQUESIMO

Roma MMXII
Edizioni di Storia e Letteratura

R-19.-420

ARCHIVIO ITALIANO PER LA STORIA DELLA PIETÀ

VOLUME VENTICINQUESIMO



Ebraismo e cristianesimo in Italia tra '400 e '600
Confronti e convergenze

ROMA MMXII
EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

ARCHIVIO ITALIANO PER LA STORIA DELLA PIETÀ
FONDATO DA GIUSEPPE DE LUCA

Direttore responsabile: Giacomo Scarpelli

Comitato scientifico: Rino Avesani, Giulia Barone,
José A. de Freitas Carvalho, Marcel Chappin, Giuseppe Dalla Torre,
Gianni Festa, Paul Gehl, Robert Kendrick, Daniele Menozzi,
Rosanna Pettinelli, Paolo Siniscalco, André Vauchez,
Ugo Vignuzzi, Giuseppe Maria Viscardi, Gabriella Zarri

Direttore: Gabriella Zarri

«Archivio italiano per la storia della pietà» è una pubblicazione con revisione paritaria
«Archivio italiano per la storia della pietà» is a Peer-Reviewed Publication

In copertina:

Johann von Armsheim,
Disputa fra studiosi cristiani ed ebrei

Tutti i diritti riservati

ISSN 1128-6768
ISBN 978-88-6372-507-0

EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA
00165 Roma - Via delle Fornaci, 24
Tel. 06.39.67.03.07 - Fax 06.39.67.12.50
e-mail: info@storiaeletteratura.it
www.storiaeletteratura.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma, n. 391 del 1° agosto 1996

INDICE DEL VOLUME

<i>Ebraismo e cristianesimo in Italia tra '400 e '600: confronti e convergenze</i> <i>Judaism and Christianity in Italy between 1400 and 1600:</i> <i>Comparisons and Convergences</i> a cura di Luca Baraldi, Tamar Herzig, Gabriella Zarri	
<i>Premessa</i> di Gabriella Zarri	Pag. 7
ALESSANDRO GUETTA, <i>Le traduzioni liturgiche italiane</i> <i>cinque-seicentesche come esempi di «poesia spirituale ebraica»</i> ..	» 11
ANNA FOA, <i>Stregoneria ed espulsione degli ebrei.</i> <i>Spunti ed appunti per una ricerca</i>	» 35
KENNETH STOW, <i>Favor et Odium Fidei: Conversion</i> <i>in vitis parentibus</i> <i>in Historical Perspective</i>	» 55
ADAM SHEAR, <i>Intercultural Contacts Projected in the Paratexts:</i> <i>Hebrew Books and Christian Readers</i>	» 87
TAMAR HERZIG, <i>Anti-Jewish Polemics and Female</i> <i>Stigmatization in Renaissance Ferrara</i>	» 113
STEPHEN BOWD, <i>The Conversion of Margarita:</i> <i>A Wedding Oration in Fifteenth-century Brescia</i>	» 139
SHULAMIT FURSTENBERG LEVI, <i>The Book of Homilies of the Convert</i> <i>to Catholicism Vitale Medici: Two Models of Identity</i>	» 167
EMILY MICHELSON, <i>Evangelista Marcellino: One Preacher,</i> <i>Two Congregations</i>	» 185
SAGGI	
BARBARA FAES, <i>Le lettere di Ernesto Buonaiuti a Friedrich Heiler</i> <i>Firenze, Accademia Toscana di Scienze e lettere «La Colombaria»,</i> <i>Fondo Marcello Ravà – Ernesto Buonaiuti</i>	» 203

FRANCESCO LUCIOLI, <i>Poesia e profezia nello Staurostichon di Giovan Francesco Pico della Mirandola</i>	»	275
MICHELE CAMAIONI, <i>Liberio Spirito e genesi cappuccina. Nuove ipotesi e studi sul Dialogo della unione spirituale di Dio con l'anima di Bartolomeo Cordoni e sul misterioso trattato dell'Amore evangelico</i>	»	303

PREMESSA

Arricchitosi il Comitato scientifico dell'*Archivio* di prestigiose collaborazioni internazionali, nell'intento di fornire nuovo stimolo alla ricerca è sembrato opportuno modificare la fisionomia del periodico, allestendo in forma monografica la prima parte di ogni numero, che sarà così dedicata a un solo argomento individuato e promosso dal Comitato. L'*Archivio* risulterà perciò costituito nella prima parte da un insieme di saggi tra loro coordinati a cura di uno studioso designato allo scopo e nella seconda dai contributi su argomenti vari che giungeranno alla redazione e che verranno vagliati e approvati dai responsabili della pubblicazione. Naturalmente la lettura dei singoli contributi sarà affidata a esperti *peer reviewers*.

Nessuna rottura con la linea editoriale del periodico, che ha sempre conservato i caratteri fondativi, garantiti fino a tempi recenti dalla presenza di studiosi che avevano direttamente condiviso l'esperienza dell'ideatore, don Giuseppe De Luca, o ne erano stati i primi collaboratori. Pur in presenza di taluni sostanziali e ineluttabili mutamenti nel formato e nella veste editoriale, che tuttavia conserva alcuni tratti degli eleganti e imponenti volumi dell'edizione iniziale, l'«*Archivio*» ha continuato a proporsi come un periodico unico nel suo genere, sia per contenuto che per lunghezza dei contributi, imperniati preferibilmente sull'edizione di testi inediti o rari. Dal 1996, anno della trasformazione editoriale avvenuta durante la direzione di Paolo Prodi, la pubblicazione ha assunto la veste di *Annuario* e ha mantenuto una regolare periodicità.

Non mi protrarò a enumerare la ricchezza e la varietà dei contributi che hanno contraddistinto l'ormai sessantennale esistenza dell'«*Archivio*», né menzionerò gli eminenti studiosi che si sono succeduti nella sua conduzione, ma ricorderò che quanti hanno affidato all'«*Archivio*» il loro lavoro hanno contribuito a portare avanti una proposta di ricerca, quella formulata a suo tempo da don Giuseppe De Luca, fortemente innovativa e della quale ancora non è stata colta pienamente la ricchezza. Infatti, non